



CODICE ETICO

CET

Anziani 93 Società Cooperativa Sociale

Via Luigi Cadorna, 18 – 20008 – Bareggio (MI)

Tel.: 02 902771

Sito *web*: www.anziani93.it – www.villarcadia.it

e-mail: info@villarcadia.it

MOGC231 - Codice Etico

ai sensi del D.lgs. n.231 del 8 giugno 2001 e s.m.i.

Stato delle revisioni

<i>Data</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Maggio 2011</i>	Prima approvazione – Revisione 00
<i>06/03/2019</i>	Aggiornamento – Revisione 01
<i>29/05/2026</i>	Ultimo aggiornamento – Revisione 02



CODICE ETICO

CET

Indice generale del Codice Etico

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Codice Etico

	Premessa
1	Destinatari del Codice Etico
2	I valori distintivi
3	Principi di comportamento
4	Codice Etico di comportamento
4.1	Prima sezione
4.2	Canoni prima sezione
4.3	Seconda sezione
4.4	Canoni seconda sezione
4.5	Terza sezione
4.6	Canoni terza sezione
4.7	Quarta sezione
4.8	Canoni quarta sezione
4.9	Quinta sezione
4.10	Canoni quinta sezione
4.11	Sesta sezione
4.12	Canoni sesta sezione
4.13	Rispetto del Codice Etico
5	Linee di condotta
5.1	Area del fare
5.2	Area del non fare
6	Sicurezza e salute
7	Tutela della privacy
8	Tutela dell'ambiente
9	Tutela del patrimonio aziendale
10	Informazioni riservate su terzi soggetti
11	Utilizzo dei beni aziendali
12	Efficacia esterna del Codice Etico
13	Conflitto di interessi
14	Vigilanza in materia di attuazione del Codice Etico
14.1	Segnalazione dei problemi o sospette violazioni
14.2	Provvedimenti disciplinari conseguenti alle violazioni



CODICE ETICO

CET

PREMESSA

Il presente documento, denominato Codice Etico, regola il complesso di diritti e responsabilità che anziani 93 assume espressamente nei confronti di coloro con i quali interagisce nello svolgimento della propria attività.

Anziani 93 crede nel valore del lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali ed afferma la congruità del proprio Codice etico nel perseguimento della propria *mission* sociale

Il Codice Etico ha, inoltre, lo scopo di introdurre e rendere vincolanti per l'azienda i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs.n.231/2001.

Il Codice Etico, considerato nel suo complesso e unitamente a tutte le specifiche procedure attuative approvate dall'azienda, si considera parte integrante dei contratti di lavoro subordinato in essere e da stipulare, ai sensi dell'art. 2104 c.c. (Diligenza del prestatore di lavoro).

La violazione delle sue disposizioni configurerà, quindi, un illecito di natura disciplinare e, come tale, sarà perseguito e sanzionato dall'azienda ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 7 (Sanzioni disciplinari) della L. n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e potrà comportare il risarcimento dei danni procurati all'organizzazione.

Quanto ai collaboratori, ai consulenti e ai lavoratori autonomi (più sotto specificati tra i destinatari) che prestano la propria attività in favore dell'azienda e agli altri soggetti terzi, la sottoscrizione del presente Codice Etico ovvero di un estratto di esso o, comunque, l'adesione alle disposizioni e ai principi in esso previsti rappresentano una *conditio sine qua non* della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra anziani 93 e tali soggetti. Le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante dei contratti stessi.

In ragione di quanto fin qui descritto, eventuali violazioni da parte dei soggetti di cui al precedente comma di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono legittimare il recesso da parte dell'azienda dei rapporti contrattuali in essere con detti soggetti e possono altresì essere individuate *ex ante* come cause di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'Art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa).

1 – DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Tramite l'adozione del Codice Etico, l'azienda ha inteso definire valori morali, regole chiare e procedure cui uniformarsi

Il Codice Etico è diretto a:

- **Membri componenti gli organi collegiali**
- **Soci Lavoratori e Dipendenti (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato)**
- **Collaboratori a progetto**
- **Consulenti esterni ed interni**
- **Fornitori di beni e servizi**



CODICE ETICO

CET

- **Qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'azienda sia direttamente che indirettamente, stabilmente o temporaneamente o coloro i quali instaurano rapporti o relazioni con l'azienda ed operano per perseguirne gli obiettivi.**

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti ed a rispettarne i precetti. Il Codice Etico è disponibile sul sito web di anziani 93. I Soci lavoratori e i dipendenti, oltre al rispetto di per sé dovuto alle normative vigenti ed alle disposizioni previste dalla contrattazione collettiva – ove applicabile -, si impegnano ad adeguare le modalità di prestazione dell'attività lavorativa alle finalità ed alle disposizioni previste dal presente Codice Etico, tanto nei rapporti intra-aziendali quanto nei rapporti con soggetti esterni e, in particolar modo, con le Pubbliche Amministrazioni e con le altre autorità pubbliche. Esigenza imprescindibile di ogni rapporto di proficua collaborazione con *anziani 93* è rappresentata dal rispetto, da parte degli altri destinatari, dei principi e delle disposizioni contenuti nel presente Codice Etico.

2 – I VALORI DISTINTIVI

Anziani 93 Società Cooperativa Sociale, nel suo insieme e nella sua articolazione dei Settori di attività, ha doveri fondamentali verso i soci lavoratori, gli utenti e quanti lavorano nella Cooperativa e con la Cooperativa. A questi doveri corrispondono i valori distintivi, in cui tutti i propri soci sono chiamati, per Statuto e Regolamento Interno, a identificarsi nello svolgimento del loro lavoro.

• **La creazione di valore**

Ogni Socio ha la responsabilità di contribuire allo sviluppo della Cooperativa e di trasferire a chi verrà dopo un'azienda di maggior valore. Tutte le decisioni e tutte le azioni devono corrispondere all'obiettivo di accrescere il valore economico della Cooperativa nel suo complesso. La creazione di valore è intesa e misurata come la parte di risultato operativo che eccede il costo del capitale impiegato per ottenerlo.

• **La soddisfazione dell'utente / cliente per i nostri servizi**

I servizi offerti dalla Cooperativa sono orientati alla piena soddisfazione dell'utente/cliente, richiedendo un impegno costante alla qualità, all'innovazione e al servizio più efficiente ed efficace possibile. Ciò implica non solo la rispondenza dei servizi prestati dalla Cooperativa alle esigenze attuali di chi li acquista, ma anche l'orientamento ad anticipare i bisogni futuri di quella parte di popolazione fragile a cui noi ci rivolgiamo.

• **La valorizzazione e il rispetto delle persone**

La Cooperativa si adopera per far sì che i propri Soci lavoratori siano sempre messi nelle condizioni migliori per esprimere il loro potenziale di intelligenza e le loro capacità. In *Anziani 93* Società Cooperativa Sociale, i comportamenti sono improntati al pieno rispetto della dignità della persona. La Cooperativa esclude qualsiasi discriminazione legata a razza, sesso, età, religione e convinzione politica, e assicura l'equità nella gestione, riconoscendo nel merito nelle prestazioni di lavoro e nelle potenzialità professionali i criteri determinanti per gli sviluppi contributivi e di carriera. La trasparenza dei comportamenti e la comunicazione aperta e continua sono fondamentali per accrescere il coinvolgimento del gruppo e la motivazione di chi opera nella Cooperativa e con la Cooperativa.



CODICE ETICO

CET

• *L'orgoglio di appartenenza*

La Società, nel suo essere cooperativa con tutti i valori della cooperazione, è portatrice di una pluralità di conoscenze, di esperienze e di culture economiche che condividono il medesimo senso di appartenenza. Promuovere e valorizzare le interdipendenze e le complementarità offerte dalla dimensione della Cooperativa costituisce un fondamentale fattore di sviluppo e di competitività. La Cooperativa è tale non solo quando chi vi lavora si riconosce in essa, ma quando opera con determinazione, metodo e continuità per massimizzare le sue opportunità di crescita.

Accanto a questi valori e in sinergia con essi si collocano alcuni principi guida che costituiscono il sistema di riferimento per le politiche di Anziani 93 Società Cooperativa Sociale e per il comportamento delle sue persone:

• *L'integrità e il rigore*

Tutti i Soci adottano comportamenti ispirati alla massima trasparenza, freschezza e correttezza, nel pieno rispetto del Codice Etico che l'azienda si è data e che si richiama nella sua interezza. Nella gestione aziendale, integrità e rigore implicano, inoltre, la ferma adesione al dovere di perseguire la crescita di valore dell'azienda in sintonia con le aspettative che emergono dal contesto sociale, dall'esperienza dall'innovazione e dall'evoluzione dei bisogni sociali relativi all'assistenza socio-sanitaria.

• *La volontà di competere comprendendo e integrando le differenti culture dei soci*

Anziani 93 Società Cooperativa Sociale ritiene che la propria identità culturale sia un elemento di forza nella sua espansione sul mercato. Nondimeno, considera un importante fattore di crescita l'integrazione e la valorizzazione dei diversi contesti culturali delle regioni in cui opera, verso i quali si pone in un atteggiamento di costante apertura e sensibilità alle istanze dell'ambiente sociale. I soci di Anziani 93 Società Cooperativa Sociale, forti del loro senso di appartenenza, sono capaci di integrarsi pienamente dovunque siano chiamati ad operare.

• *La ricerca sistematica del confronto*

Nel suo impegno alla creazione di valore e alla soddisfazione dell'utente/cliente, Anziani 93 adotta come metodo il confronto continuo, sistematico e organizzato con le migliori *performance*, realizzate in ciascun ambito di attività, dai soggetti di migliore reputazione e dai concorrenti. Ciò implica da parte di tutti la capacità di mettersi sempre in discussione, di andare attivamente alla ricerca di fatti nuovi, di captare i segnali, di capire le linee di tendenza, di anticipare le discontinuità, con la disponibilità ad apprendere e ad accettare nuove sfide.

• *La volontà di stimolare e premiare la propositività diffusa*

Anziani 93 Società Cooperativa Sociale opera per diffondere nella sua struttura un atteggiamento positivo e ricettivo verso chiunque sia portatore di proposte di innovazione e di progettualità. La società intende riconoscere chi si impegna nel cambiamento, chi lavora con generosità, chi sa rischiare utilizzando gli errori, possibili in periodi di cambiamento, come occasione di apprendimento e di miglioramento.



CODICE ETICO

CET

• **La competenza professionale come passione**

Ogni Socio che opera in Anziani 93 aggiunge alla competenza, che è premiata e per il cui mantenimento e accrescimento l'azienda investe, la passione per quello che fa.

• **La tempestività e la determinazione nel prendere le decisioni e nel realizzarle**

La rapidità nel cogliere le opportunità e la capacità di anticipare i bisogni degli utenti sono risorse essenziali per la competitività della Cooperativa. Il processo decisionale, a tutti i livelli, deve essere sempre improntato a principi di semplicità, delega e responsabilità e deve comprendere la sistematica e puntuale verifica dei risultati ottenuti. A tale scopo la Cooperativa si è data un'organizzazione dinamica e snella.

• **La volontà di superarsi nella prospettiva di conseguire sempre un migliore risultato di squadra**

Non arrestarsi al raggiungimento degli obiettivi individuali e operare con generosità al servizio del *team*, della Cooperativa, nel senso di dare sempre più di quanto non si riceva in termini di tempo, di ascolto, di passione, di voglia di affrontare e superare gli ostacoli e di rafforzare nel lavoro quotidiano la competitività dei servizi offerti.

3 – PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Integrità, trasparenza, onestà e correttezza informano l'attività di *anziani 93* Cooperativa Sociale. In particolare, *anziani 93*:

- persegue l'eccellenza e la competitività sul mercato, offrendo ai propri clienti prodotti e servizi di qualità, che rispondano in maniera efficiente alle loro esigenze;
- assicura a tutti gli *stakeholder* una piena trasparenza sulla propria azione, ferme restando le esigenze di riservatezza richieste dalla conduzione del *business* e a salvaguardia della concorrenzialità delle attività d'impresa; per tale ragione, i Destinatari del Codice devono assicurare la massima riservatezza sulle informazioni acquisite o elaborate in funzione o in occasione dell'espletamento delle loro funzioni;
- si impegna a promuovere una competizione leale, elemento essenziale per il perseguimento del suo stesso interesse così come garanzia per tutti gli operatori di mercato, per i clienti e per gli *stakeholder* in genere;
- rifugge e stigmatizza il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti per raggiungere gli obiettivi economici, i quali sono perseguiti esclusivamente con l'eccellenza della *performance* in termini di innovazione, qualità, sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- tutela e valorizza le risorse umane di cui si avvale;
- persegue il rispetto del principio delle pari opportunità nell'ambiente di lavoro, senza distinzione di sesso, stato civile, orientamento sessuale, fede religiosa, opinioni politiche e sindacali, colore della pelle, origine etnica, nazionalità, età condizione di diversa abilità;
- persegue e sostiene la protezione dei diritti umani internazionalmente affermati;
- impiega responsabilmente le risorse, in linea con l'obiettivo di realizzare sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future;



CODICE ETICO

CET

- non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali, o qualsivoglia altra parte, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione, neanche ove attività di tal genere fossero nella pratica ammesse, tollerate o non perseguite giudizialmente. Per tali ragioni, è fatto divieto ai Destinatari del Codice di offrire omaggi, o altre utilità che possano integrare gli estremi della violazione di norme, o siano in contrasto con il Codice, o possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio, anche solo d'immagine, a Anziani 93 Coop. Sociale;
- tutela e protegge il patrimonio aziendale, anche dotandosi di strumenti per prevenire fenomeni di appropriazione indebita, furto e truffa in danno della Cooperativa;
- stigmatizza il perseguimento di interessi personali e/o di terzi a discapito di quelli sociali;
- quale componente attivo e responsabile delle comunità in cui opera è impegnato a rispettare e far rispettare al proprio interno e nei rapporti con il mondo esterno le leggi vigenti negli Stati in cui svolge la propria attività;
- adotta strumenti organizzativi atti a consentire la prevenzione della violazione di norme e dei principi di trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei propri dipendenti e collaboratori e vigila sulla loro osservanza e concreta implementazione.

4 – CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO

Il seguente codice etico, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 22.10.2025 (prima versione 03.01.2003, aggiornamento del 19.06.2009), è suddiviso in sezioni, ciascuna delle quali prescrive i canoni di comportamento da seguire per la categoria di soggetti ivi individuata.

4.1 – PRIMA SEZIONE

Questa sezione è destinata a tutti i lavoratori, così come definiti nello Statuto Sociale della società *anziani 93* Cooperativa Sociale, nei confronti di organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi, di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici, anche economici, di enti o Società pubbliche, di carattere nazionale o locale, di partiti o movimenti politici della Repubblica Italiana, senza eccezioni di sorta o in funzione della notoria prospettiva di ricoprire le suddette posizioni, qui appresso semplicemente e comprensivamente indicati con la locuzione “**pubblici funzionari**”.

4.2 – CANONI PRIMA SEZIONE

CANONE I

Qualsiasi lavoratore a tutti i livelli non deve promettere o versare somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore a qualsiasi pubblico funzionario per promuovere o favorire interessi della Società *anziani 93* Cooperativa Sociale, anche a seguito di illecite pressioni. Fanno eccezione solo i piccoli regali o cortesie di uso commerciale di modesto valore (omaggi per *réclame* o per festività, o inviti a convegni o riunioni per presentazioni od auguri, ecc.) quando non siano vietati.



CODICE ETICO

CET

CANONE II

Qualsiasi lavoratore di *anziani 93* Cooperativa Sociale non deve eludere le prescrizioni del canone primo ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, ecc., abbiano invece le stesse finalità vietate nel canone primo.

CANONE III

Qualsiasi lavoratore riceva richieste esplicite o implicite di benefici di cui ai canoni primo e secondo da ospiti, familiari o pubblici funzionari, deve immediatamente sospendere ogni rapporto con il richiedente ed informare subito il proprio superiore o, in mancanza, l'Ufficio Risorse Umane.

CANONE IV

Il Presidente dovrà, al termine di ogni anno solare – o anche prima qualora cessi per qualsiasi ragione dalla sua carica – redigere una relazione al C.d.A. della Società sull'attività da lui svolta per assicurare l'osservanza dei canoni di questa prima Sezione e sui risultati dei suoi controlli, allegando eventuali relazioni pervenutegli da parte dei Direttori dei settori di competenza (Dir. Sanitaria, e Dir. Amm. e Risorse Umane).

CANONE V

Il presente Codice Etico di comportamento deve essere portato a conoscenza degli ospiti, dei loro famigliari, delle imprese fornitrici e di tutti coloro che ricevono un incarico dalla Società *anziani 93* Cooperativa Sociale o abbiano con essa rapporti stabili. I lavoratori, il C.d.A. ed il Rappresentante Legale dell'azienda devono assumere, per iscritto, con ogni conseguenza di legge, l'impegno di rispettarlo all'atto del ricevimento dell'incarico, qualora per la natura delle prestazioni che essi forniranno alla Società *anziani 93* Cooperativa Sociale possano essere destinatari dai canoni di questa Prima Sezione.

CANONE VI

La violazione dei canoni primo e secondo della presente Sezione da chiunque commessa farà venir meno il rapporto fiduciario tra la Società *anziani 93* Cooperativa Sociale ed il lavoratore con le conseguenze di contratto e di legge sul rapporto di lavoro previste dalle regole vigenti.

4.3 – SECONDA SEZIONE

Questa sezione è destinata ai lavoratori di Anziani 93 Cooperativa Sociale nei confronti dei familiari e degli utenti della Residenza Villa Arcadia, del CDI e dell'Assistenza Domiciliare (CDOM e SAD), Residenza Villa Anna, RASS1 e Borgo Argenta Co-housing (compresi quelli potenziali in lista di attesa), di tutti i soci, esponenti, lavoratori dipendenti od autonomi – legati da rapporto stabile – senza alcuna eccezione, di coloro ai quali la Società *anziani 93* Cooperativa Sociale renda prestazioni di beni o servizi, qui appresso semplicemente e comprensivamente indicati come “**clienti**”.



CODICE ETICO

CET

4.4 – CANONI SECONDA SEZIONE

CANONE I

Qualsiasi lavoratore di *anziani 93* Cooperativa Sociale non deve promettere o versare somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore a qualsiasi cliente per promuovere o favorire interessi della Società *anziani 93* Cooperativa Sociale. Fanno eccezione solo i piccoli regali o cortesie di uso commerciale di modesto valore (omaggi per *réclame* o per festività, o inviti a convegni o riunioni per presentazioni od auguri, ecc.)

CANONE II

La violazione del canone primo della presente Sezione da chiunque commessa comporterà le conseguenze di legge e di contratto sul rapporto di lavoro previste dalle regole vigenti.

4.5 – TERZA SEZIONE

Questa Sezione è destinata ai lavoratori di *anziani 93* Cooperativa Sociale nei confronti di tutti coloro che rendono prestazioni di beni e servizi, senza alcuna eccezione, ad *anziani 93* Cooperativa Sociale, qui appresso semplicemente e comprensivamente indicati come “**fornitori**”.

4.6 – CANONI TERZA SEZIONE

CANONE I

Qualsiasi lavoratore di *anziani 93* Cooperativa Sociale non deve accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore non simbolico da qualsiasi fornitore, suo socio, esponente, lavoratore dipendente od autonomo legato al fornitore da rapporto stabile che sia diretto a promuovere o favorire interessi di un fornitore o che possa comunque apparire come diretto a tale scopo.

CANONE II

Qualsiasi lavoratore di *anziani 93* Cooperativa Sociale non deve eludere le prescrizioni del primo canone ricorrendo a forma diverse di libertà o benefici, come ad esempio facilitazioni od altri benefici a suoi congiunti o Società, associazioni od enti nei quali egli abbia qualche interesse.

CANONE III

Ogni lavoratore di *anziani 93* Cooperativa Sociale deve comunicare per iscritto al suo superiore gerarchico (od a chi egli sia tenuto a riferire) qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto od indiretto, all'attività del fornitore. In particolare, egli deve informare su qualsiasi relazione presente o passata di tipo finanziario, d'affari, professionale, familiare o sociale tale da poter influire sull'imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore o che possa ragionevolmente dare l'impressione di parzialità o di inclinazione. La comunicazione dell'insorgere di interessi o relazioni di cui ai commi precedenti deve essere immediata.



CODICE ETICO

CET

CANONE IV

La violazione dei canoni primo e secondo della presente Sezione farà venir meno il rapporto fiduciario come a seconda delle circostanze potrà avvenire anche per la violazione del canone terzo; ciascuna violazione comporterà le conseguenze di legge e di contratto sul rapporto di lavoro previste dalle regole vigenti.

4.7 – QUARTA SEZIONE

Questa Sezione è destinata ai soci di *anziani 93* Cooperativa Sociale nei confronti della Società *anziani 93* Cooperativa Sociale dalla quale dipendono o per la quale stanno operando.

4.8 – CANONI QUARTA SEZIONE

CANONE I

Qualsiasi socio di *anziani 93* Cooperativa Sociale non deve accettare o sollecitare promesse o versamenti di somme o beni in natura o benefici, facilitazioni o prestazioni di ogni altro genere da chicchessia per proporre o determinare l'assunzione e quindi l'ammissione a socio come prestatore d'opera di esterni o, per il già socio, il suo trasferimento o la sua promozione in carriera.

CANONE II

Qualsiasi socio di *anziani 93* Cooperativa Sociale non deve utilizzare risorse umane o materiali, né utilizzare o diffondere informazioni riservate, per fini o interessi che non siano di *anziani 93* Cooperativa Sociale. Un socio non deve inoltre rilasciare dichiarazioni o fornire informazioni di qualsiasi genere a chicchessia, relative ad *anziani 93* Cooperativa Sociale a meno che non sia deputato a questa funzione o sia generalmente o specificatamente autorizzato, o tenuto per legge.

CANONE III

Ogni socio deve informare per iscritto il suo superiore (o a chi egli sia tenuto a riferire), per regola organizzativa aziendale, qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività di un'altra impresa che sia concorrente di *anziani 93* Cooperativa Sociale. Tale informazione deve avvenire all'atto della conoscenza del presente Codice Etico di Comportamento o dell'ammissione a socio e quindi all'atto dell'assunzione o al momento in cui sorga tale interesse in concorrenza. Ogni socio deve inoltre dichiarare per iscritto al suo superiore gerarchico se svolga un'altra attività lavorativa esterna ad *anziani 93* Cooperativa Sociale con carattere di stabilità.

CANONE IV

La violazione dei canoni primo e secondo della presente Sezione farà venir meno il rapporto fiduciario come, a seconda delle circostanze, potrà avvenire anche per la violazione del canone terzo; ciascuna violazione comporterà le conseguenze di legge e di contratto sul rapporto di lavoro previste dalle regole vigenti.



CODICE ETICO

CET

4.9 – QUINTA SEZIONE

Questa Sezione e le seguenti regole comportamentali in ambito “Parità di Genere” sono destinate a tutti i soci, così come definiti nello Statuto Sociale della Società *anziani 93* Cooperativa Sociale – Ente gestore delle R.S.A. con C.D.I. Residenza Villa Arcadia di Bareggio (Mi) e della rete di Servizi Domiciliari (CDOM e SAD), nonché Gestore della R.S.A. Residenza Villa Anna di Matera (Mt), RASS1 e Borgo Argenta Senior Co-Housing nei confronti di dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi, di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici, anche economici, di enti o Società pubbliche, di carattere nazionale o locale.

4.10 – CANONI QUINTA SEZIONE

CANONE I

Anziani 93 Cooperativa Sociale si impegna a non porre in essere alcun comportamento discriminatorio per quanto riguarda la selezione e l’assunzione del personale, l’attribuzione di compiti e mansioni, la formazione, la retribuzione e la crescita professionale.

Anziani 93 Cooperativa Sociale ha l’obiettivo di favorire la realizzazione di un ambiente di lavoro nel quale ogni diversità possa essere accolta e valorizzata, promuovendo il benessere delle persone e valorizzandone il contributo, quali che siano le caratteristiche personale, e prevenire e contrastare quanto possa ostacolare tale realizzazione.

Anziani 93 Cooperativa Sociale ritiene che le diversità costituiscano un valore e assume tra i propri impegni la valorizzazione di tutte le diversità e la creazione di un ambiente di lavoro aperto e inclusivo, che favorisca il benessere di tutti/e.

Per *anziani 93* Cooperativa Sociale l’importanza di una cultura della diversità che, con una logica inclusiva, valorizzi tutte le differenze (di genere e identità di genere, età, orientamento sessuale, origine etnica, nazionalità, idioma, estrazione sociale, fede religiosa, convinzioni personali, stato civile, esperienza, educazione, abilità cognitive e motorie, condizioni di salute e qualsiasi altra categoria protetta dalla legge) quali attivatrici di valore aggiunto e innovazione, si basa sul riconoscimento della dignità e del valore unico di ogni persona.

Le politiche di diversità, equità e inclusione mirano a prevenire la discriminazione in fase di selezione, valorizzare le competenze, promuovere la formazione che sta alla base di ogni strategia di crescita delle persone, attraverso programmi specifici volti anche ad aumentare il livello di consapevolezza sui temi legati alla diversità e a creare un ambiente di lavoro inclusivo.



CODICE ETICO

CET

L'impegno di *anziani 93* Cooperativa Sociale nel valorizzare le persone e farle sentire incluse e incentivate a dare il meglio di sé, si traduce in una strategia di sviluppo e gestione delle persone in grado di garantire a tutte l'accesso ad eque possibilità di crescita professionale, indipendentemente dal ruolo ricoperto nell'organizzazione.

CANONE II

La violazione del canone primo della presente Sezione farà venir meno il rapporto fiduciario e comporterà le conseguenze di legge e di contratto sul rapporto di lavoro previste dalle regole vigenti.

4.11 – SESTA SEZIONE

Questa Sezione riguarda qualsiasi possibile destinatario attuale o futuro di una o più Sezioni del presente codice e chiunque dubiti di esserlo, qui di seguito semplicemente e comprensivamente indicato come “**destinatario**”.

4.12 – CANONI SESTA SEZIONE

CANONE I

Qualsiasi destinatario, in ogni caso di dubbio, senza eccezioni di sorta, su qualsiasi questione relativa ad uno o più canoni di una o più Sezioni del presente codice, sia riguardo all'obbligo suo di osservanza sia riguardo al contenuto delle regole, che all'applicazione di un caso specifico, attese le circostanze concrete, dovrà rivolgersi per ottenere chiarimenti sulla condotta da tenere, al Direttore Generale, che provvederà ad attivare la risposta dell'Azienda e a comunicarla.

CANONE II

La Società *anziani 93* Cooperativa Sociale provvederà a recepire i contenuti del presente Codice Etico di Comportamento predisponendo norme per la sua diffusione fra tutti i propri soci diretti destinatari dei principi del Codice stesso ed ottenendo dagli stessi la restituzione di una copia sottoscritta.

4.13 – RISPETTO DEL CODICE

Anziani 93 Cooperativa Sociale richiede a tutti i Destinatari del Codice una condotta in linea con i principi generali dello stesso.

È fatto pertanto obbligo a tutti i Destinatari del Codice astenersi da qualunque comportamento contrario ai principi ivi contenuti.

Anziani 93 Cooperativa Sociale si impegna all'adozione di apposite procedure, regolamenti o istruzioni volti ad assicurare che i valori qui affermati siano rispecchiati nei comportamenti concreti della Società e dei suoi dipendenti e collaboratori.



CODICE ETICO

CET

La violazione dei principi e dei contenuti del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e/o contrattuale, con la possibilità di irrogazione nei confronti dei responsabili di misure sanzionatorie secondo le modalità previste da leggi, accordi collettivi, contratti.

5 - LINEE DI CONDOTTA

Le seguenti linee di condotta sono individuate per evitare la costituzione di situazioni ambientali favorevoli alla commissione di reati in genere, e tra questi in particolare dei reati *ex d.lgs. 231/2001*.

Le Linee di Condotta individuano, se pur a titolo non esaustivo, comportamenti relativi all'area del "fare" e del "non fare", specificando in chiave operativa quanto espresso dai principi del Codice Etico di anziani 93.

5.1 – AREA DEL FARE

Gli organi sociali e tutti i dipendenti sono impegnati al rispetto delle procedure aziendali e si ispirano ai principi del Codice Etico in ogni decisione o azione relativa alla gestione della Società.

I responsabili di funzione devono curare che:

- tutti i dipendenti siano a conoscenza delle leggi e dei comportamenti conseguenti e, qualora abbiano dei dubbi su come procedere, siano adeguatamente indirizzati;
- sia attuato un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico.

Nella partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione ed in generale in ogni trattativa con questa, tutti i dipendenti devono operare nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e della corretta pratica commerciale.

I responsabili delle funzioni che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la P.A.
- Tutti i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto "terzo" che agisca per conto della Società sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti dove la Società opera; non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.

L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse della Società deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola (redatta dalla funzione/direzione legale competente) che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dalla Società.

Il mancato rispetto di quanto sopra previsto potrà comportare la risoluzione, per inadempimento, del rapporto contrattuale.

- Tutti i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto terzo che agisca per conto della Società è individuato e selezionato con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio. Nella loro



CODICE ETICO

CET

selezione la Società ha cura di valutare la loro competenza, reputazione, indipendenza, capacità organizzativa e idoneità alla corretta e puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali e degli incarichi affidati.

– Tutti i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto terzo che agisca per conto della Società deve operare, sempre e senza eccezioni, con integrità e diligenza, nel pieno rispetto di tutti i principi di correttezza e liceità previsti dai codici etici dagli stessi eventualmente adottati.

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico od alle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i soggetti coinvolti in tali procedure devono:

- attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti alle attività per le quali i benefici possono essere legittimamente ottenuti;
- una volta ottenute le erogazioni richieste, destinarle alle finalità per le quali sono state richieste e concesse.

I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono curare che ogni operazione e transazione sia:

- legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile;
- correttamente e adeguatamente registrata sì da rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento;
- corredata di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Tutti i dipendenti coinvolti nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti simili devono comportarsi correttamente, prestare la massima collaborazione, garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni, segnalare i conflitti di interesse, ecc.

Gli Amministratori comunicano al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Gli Amministratori e loro collaboratori:

- nella redazione del bilancio, di comunicazioni al mercato o di altri documenti simili devono rappresentare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria con verità, chiarezza e completezza;
- devono rispettare puntualmente le richieste di informazioni da parte del Collegio sindacale e facilitare in ogni modo lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle società di revisione;
- presentare all'Assemblea atti e documenti completi e corrispondenti alle registrazioni contabili;
- fornire agli organi di vigilanza informazioni corrette e complete sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria.

Possono tenere contatti con la stampa solo i dipendenti autorizzati e questi devono far diffondere notizie sulla Società rispondenti al vero nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.



CODICE ETICO

CET

5.2 – AREA DEL NON FARE

Nei rapporti con rappresentanti della Pubblica Amministrazione, sia italiani che di altri paesi, è fatto divieto di:

- promettere o offrire loro (o anche a loro parenti, affini, amici, ecc.) denaro, doni o omaggi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore (ad es. non sono di modico valore viaggi e soggiorni, iscrizioni a circoli, ecc.);
- esaminare o proporre opportunità di impiego di rappresentanti della Pubblica Amministrazione (o loro parenti, affini, amici, ecc.), e/o opportunità commerciali o di qualsiasi altro genere che possano avvantaggiarli a titolo personale;
- promettere o offrire a rappresentanti della Pubblica Amministrazione (o a loro parenti, affini, amici, ecc.) la prestazione di consulenze e/o altri servizi che possano avvantaggiarli a titolo personale;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine aziendale;
- promettere o fornire, anche tramite "terzi", lavori e/o servizi di utilità personale;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare o ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una o entrambe le parti;
- favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati dai rappresentanti stessi della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività (ad es. concessione del finanziamento agevolato).

Tali azioni e comportamenti sono vietati se fatti sia direttamente dalla Società tramite i suoi dipendenti, sia tramite persone non dipendenti che agiscano per conto di questa.

- Inoltre, nei confronti della Pubblica Amministrazione, è fatto divieto di:
- a. esibire documenti/dati falsi od alterati;
 - b. sottrarre od omettere documenti veri;
 - c. tenere una condotta ingannevole che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore nella valutazione tecnico-economica dei servizi offerti/forniti;
 - d. omettere informazioni dovute, al fine di orientare indebitamente a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione;
 - e. tenere comportamenti comunque intesi ad influenzare indebitamente le decisioni della Pubblica Amministrazione;
 - f. farsi rappresentare da consulenti o da soggetti "terzi" quando si possano creare conflitti d'interesse;
 - g. abusare della posizione di incaricato di pubblico servizio per ottenere utilità a vantaggio personale o della Società.

In generale, è fatto divieto di assumere alle dipendenze della Società ex dipendenti della Pubblica Amministrazione che abbiano partecipato personalmente e attivamente ad una trattativa d'affari o abbiano avallato le richieste effettuate alla Pubblica Amministrazione dalla Società o da società controllate, collegate della medesima o sottoposte a comune controllo con la medesima.

Nel corso dei processi civili, penali o amministrativi, è fatto divieto di intraprendere, direttamente o indirettamente, alcuna azione illecita che possa favorire o danneggiare una delle parti in causa.

Agli Amministratori è fatto divieto di:



CODICE ETICO

CET

- restituire i conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, e di effettuare riduzione del capitale sociale o fusioni con altre società o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
 - ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve non distribuibili a termini di legge;
 - far acquistare o far sottoscrivere dalla Società azioni o quote sociali, emesse da società controllante, fuori dei casi consentiti dalla legge;
 - formare o aumentare fittiziamente il capitale della Società mediante operazioni non consentite dalla legge.
- In generale è fatto divieto di:
- ostacolare le funzioni di controllo dei soci, della società di revisione, dell'Organismo di Vigilanza;
 - cagionare lesioni all'integrità del patrimonio sociale ed effettuare operazioni in danno dei creditori;
 - influenzare l'Assemblea dei soci, diffondere notizie false sulla Società.

Agli Amministratori ai Sindaci e ai dipendenti è fatto divieto di:

- acquistare, vendere o compiere altre operazioni su strumenti finanziari, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, utilizzando informazioni privilegiate (per tali intendendosi le informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari);
- raccomandare o indurre altri a effettuare le operazioni di cui sopra sulla base di informazioni privilegiate;
- comunicare a terze informazioni privilegiate al di fuori della normale attività lavorativa;

In generale è fatto inoltre divieto di diffondere notizie false o fuorvianti ovvero porre in essere operazioni simulate o altri artifici che siano idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari ovvero a fornire indicazioni false e fuorvianti in merito agli stessi.

I dipendenti e i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto terzo che agisca per conto della Società devono astenersi da qualunque comportamento lesivo dell'immagine della Società.

Tutti i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto terzo che agisca per conto della Società è tenuto ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente alla Società.

È fatto divieto a tutti i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto terzo che agisca per conto della Società di compiere qualunque atto che sia o possa essere considerato contrario a leggi e/o a regolamenti vigenti, anche nel caso in cui da tale comportamento derivi o possa, anche solo in astratto, derivare un qualunque vantaggio o interesse per la Società.

6 – SICUREZZA E SALUTE

Anziani 93 si impegna ad offrire un ambiente di lavoro in grado di proteggere la salute e la sicurezza del proprio personale, diffondendo e consolidando una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza



CODICE ETICO

CET

dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale ed opera al fine di preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

A tutti i Soci lavoratori e dipendenti è imposto di rispettare le norme e le procedure interne in materia di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza e di segnalare tempestivamente le eventuali carenze oppure il mancato rispetto delle norme applicabili

Anziani 93 adotta le misure generali di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro prescritte dalla normativa con particolare riferimento a quanto dispone il D.Lgs.n.81/08 e s.m.i. L'organizzazione si impegna al più scrupoloso rispetto di tutte le normative riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro per i dipendenti, i collaboratori e gli utenti. In particolare:

- Definisce le procedure operative da seguire e coordina le attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Assicura l'applicazione delle normative vigenti anche attraverso la realizzazione dei documenti di valutazione dei rischi e la definizione di procedure di lavorazione in linea con gli standard di sicurezza vigenti;
- Monitora costantemente le innovazioni legislative e si adopera per la loro implementazione.

Anziani 93, inoltre, si impegna a garantire:

- La valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza
- La programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni operative, nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro
- L'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico
- Il rispetto dei principi ergonomici dell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e di erogazione del servizio, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo
- La riduzione dei rischi alla fonte
- La sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è oppure è meno pericoloso
- La limitazione al minimo del numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- L'utilizzo limitato di agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro
- La priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuali
- Il controllo sanitario dei lavoratori
- L'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e spostamento ove possibile ad altra mansione
- L'informazione e formazione adeguate per i lavoratori, per i dirigenti, i propositi, il RLS e di tutto il personale
- Le istruzioni adeguate ai lavoratori
- La partecipazione e la consultazione dei lavoratori e del RLS
- La programmazione delle misure ritenute opportune al fine di garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi



CODICE ETICO

CET

- Le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato
- L'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza
- La regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti con particolare riguardo agli eventuali dispositivi di sicurezza in conformità all'indicazione dei rispettivi fabbricanti
- Le adeguate istruzioni ai dipendenti, ai collaboratori ed agli utenti e formazione agli stessi secondo quanto previsto dalla legge e dal CCNL applicato al personale.

7 – TUTELA DELLA PRIVACY

Nel trattamento dei dati del proprio personale, l'azienda si attiene alle disposizioni contenute nel Regolamento europeo 679/2016. Alle persone viene consegnata una informativa sulla privacy che individua:

- Finalità e modalità del trattamento
- Eventuali soggetti ai quali i dati vengono comunicati
- Informazioni necessarie all'esercizio del diritto di accesso di cui all'Art. 15 del GDPR

Nei casi in cui la normativa lo esiga, alle persone viene chiesto il consenso specifico al trattamento dei loro dati personali. È esclusa qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali ed in generale la vita privata dei dipendenti e dei collaboratori.

La stessa procedura viene applicata anche per la gestione telematica delle informazioni e dei dati personali.

8 – TUTELA DELL'AMBIENTE

L'organizzazione si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente attraverso il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria. Anziani 93 si impegna a realizzare la prevenzione degli inquinamenti ed a diffondere la sensibilizzazione dei dipendenti e collaboratori alle tematiche ambientali.

9 – TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

Ciascun destinatario è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali da utilizzi impropri o non corretti. Le persone devono conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche interne in tema di sicurezza delle informazioni al fine di garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

Informazioni e *know-how* devono essere tutelati con la massima riservatezza. I dati più significativi che Anziani 93 acquisisce o crea nel corso della propria attività devono essere considerate informazioni riservate ed oggetto di adeguate attenzioni: ciò include anche informazioni acquisite da e riguardanti terze parti (clienti, contatti, partner, dipendenti, etc.).

Le persone che nell'assolvimento dei propri doveri venissero in possesso di informazioni, materiali o documenti riservati dovranno informare i superiori.

Sia durante che dopo lo scioglimento del rapporto di impiego con Anziani 93, le persone potranno utilizzare i dati riservati esclusivamente nell'interesse aziendale e mai a beneficio proprio e/o di terzi.



CODICE ETICO

CET

10 – INFORMAZIONI RISERVATE SU TERZI SOGGETTI

Il personale dovrà astenersi dall'impiego di mezzi illeciti al fine di acquisire informazioni riservate su altre organizzazioni ed enti terzi.

Coloro che, nel quadro di un rapporto contrattuale, venissero a conoscenza di informazioni riservate su altri soggetti, saranno tenuti a farne esclusivamente l'uso previsto nel contratto in questione.

Senza la debita autorizzazione, le persone non possono chiedere, ricevere od utilizzare informazioni riservate riguardanti terzi. Se si apprendessero informazioni riservate sul conto di un altro soggetto che non siano già assoggettate ad un accordo di non divulgazione od altra forma di tutela, sarà necessario rivolgersi al proprio responsabile per ricevere assistenza nel trattamento di tali informazioni.

11 – UTILIZZO DEI BENI AZIENDALI

Ogni persona è tenuta ad operare con diligenza al fine di tutelare i beni aziendali attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo documentandone con precisione il loro impiego.

In particolare, ogni Socio lavoratore deve:

- Utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni che gli sono stati affidati
- Evitare utilizzi impropri di beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza o siano comunque in contrasto con l'interesse aziendale
- Custodire adeguatamente le risorse ad egli affidate ed informare tempestivamente le unità preposte di eventuali minacce o di eventi dannosi per l'azienda

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ciascuno è invece tenuto espressamente a:

- Adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici
- Astenersi dall'inviare messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi o dal ricorrere ad un linguaggio di basso livello o dall'esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alle persone e/o danno all'immagine stessa dell'azienda
- Astenersi dal navigare su siti internet con contenuti indecorosi ed offensivi e comunque non inerenti alle attività professionali.

12 – EFFICACIA ESTERNA DEL CODICE ETICO

Chiunque agendo in nome e per conto di Anziani 93 entri in contatto con soggetti terzi o sia con gli stessi tenuto ad avere rapporti di natura istituzionale, sociale, politica o di qualsivoglia natura, ha l'obbligo di:

- Informare tali soggetti degli impegni e degli obblighi imposti dal Codice Etico
- Esigere il rispetto degli obblighi del Codice Etico nello svolgimento delle loro attività



CODICE ETICO

CET

- Adottare le iniziative necessarie in caso di rifiuto da parte dei soggetti terzi di adeguarsi al Codice Etico o in mancata o parziale esecuzione dell'impegno assunto di osservare le disposizioni contenute nel Codice Etico stesso, informando il CdA e l'OdV.

13 – CONFLITTO DI INTERESSI

Tutti i destinatari devono assicurare che ogni decisione assunta nell'ambito delle proprie attività sia presa nell'interesse di Anziani 93.

Tutti i destinatari sono tenuti ad evitare ogni attività o situazione di interesse personale che costituisca o possa costituire, anche solo potenzialmente, un conflitto tra gli interessi propri e quelli dell'organizzazione e, in ogni caso, dovranno conformarsi alle specifiche procedure adottate dall'azienda in materia.

Tutti i destinatari del Codice Etico dovranno astenersi dal trarre vantaggio dalla propria relazione con Anziani 93 al fine di favorire sé stessi o terzi a danno o a svantaggio dell'organizzazione stessa.

Ad ogni dipendente è fatto divieto di prendere parte, direttamente o indirettamente, a qualsivoglia titolo, ad iniziative che si pongano in situazione di diretta concorrenza con Anziani 93, a meno che tale partecipazione non sia stata preventivamente comunicata al CdA ed approvata dallo stesso, sentito il parere dell'OdV

Nell'ipotesi in cui siano individuate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, sia interne che esterne all'attività dell'azienda, ciascun soggetto coinvolto è tenuto ad astenersi dal porre in essere la condotta di conflitto dandone tempestiva comunicazione all'OdV, al quale compete la valutazione circa la sussistenza, caso per caso, di eventuale incompatibilità o situazioni di pregiudizio.

14 – VIGILANZA IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Il compito di verificare l'attuazione e l'applicazione del Codice Etico ricade su:

- Consiglio di Amministrazione
- Direzione del Personale
- Organismo di Vigilanza: quest'organo, in particolare, oltre a monitorare il rispetto del Codice Etico, avendo a tale fine accesso a tutte le fonti di informazione, suggerisce gli opportuni aggiornamenti del Codice stesso, anche sulla base di segnalazioni ricevute dal personale

Competono all'OdV i seguenti compiti:

- Comunicare alla Direzione del Personale, per l'assunzione dei provvedimenti opportuni, le segnalazioni ricevute in materia di violazioni del Codice Etico
- Esprimere pareri vincolanti in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure allo scopo di garantire la coerenza con il Codice Etico
- Contribuire alla revisione periodica del Codice Etico: a tal fine l'OdV formula le opportune proposte al CdA che provvede a valutarle e, eventualmente, ad approvarle e formalizzarle

L'OdV mantiene i requisiti di autonomia e indipendenza, assume poteri di indagine e controllo nonché poteri di iniziativa per l'espletamento delle funzioni assegnate.



CODICE ETICO

CET

14.1 – SEGNALAZIONE DI PROBLEMI O DI SOSPETTE VIOLAZIONI

Le violazioni al Codice Etico, eventualmente poste in essere dai destinatari, sono soggette al sistema disciplinare previsto dal presente modello e disciplinato nella Parte generale, cui si rimanda.

Si precisa, infatti, che in caso di violazioni al Codice Etico, Anziani 93 adotta nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi dell'organizzazione, provvedimenti disciplinari che possono giungere fino all'allontanamento dei responsabili medesimi, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni.

14.2 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI CONSEGUENTI ALLE VIOLAZIONI

Le disposizioni del presente Codice Etico sono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dal personale nonché dai soggetti aventi relazioni d'affari con Anziani 93.

La violazione dei principi e dei comportamenti indicati nel Codice Etico compromette il rapporto di fiducia tra Anziani 93 e gli autori della violazione, siano essi amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori, clienti o fornitori.

Per i dettagli del sistema disciplinare e dei meccanismi sanzionatori, si rimanda alla parte generale del presente Modello.

È fatto salvo, inoltre, l'eventuale risarcimento dei danni di cui l'azienda dovesse soffrire per effetto della violazione da parte dei soggetti di cui sopra, delle prescrizioni contenute nel Codice Etico.